Terrorismo internazionale ...

Nel frattempo, occorre definire tempi e modalità di contrasto al terrorismo in Italia e in Europa, di concerto con gli altri Paesi dell'UE. Infine, il Governo Berlusconi, servendosi delle circostanze legate ai tragici fatti internazionali, potrebbe mettere a tacere una volta per tutte la Lega Nord e bocciare le sue proposte di chiara marca xenofoba e fascista. In tale ottica debbo sottolineare che i veri statisti si giudicano dalla loro politica estera".

Il filosofo francese Bernard Lévy ritiene, a differenza del leader spagnolo Zapatero e di molti esponenti della sinistra europea, che il pacifismo non è la risposta più intelligente alla strategia dei terroristi. Condivide questa idea?

"Certo, in larga misura. Ma è altrettanto interessante la sua critica al leader britannico Blair (circa la posizione interventista sull'Iraq) unita, però, all'apprezzamento per lo statista inglese che ha saputo, a pochi minuti dalla strage, tenere alto l'orgoglio della nazione nella difesa del modo di vivere occidentale improntato alla libertà, un valore che 'è più grande della determinazione dei terroristi a provocare la morte'. Infatti, il teorema di Al Qaeda è 'noi amiamo la morte più di quanto voi occidentali amiate la vita'. Quindi, l'insistere con tenacia, da parte di Blair, sulla linea della vita rappresenta la frontiera irrinunciabile dell'Occidente; uno "spartiacque" che serve anche per distinguere tra i gruppi votati alla morte per odio alla libertà e alla democrazia (da un lato) e la stragrande maggioranza dei musulmani che rifiutano lo scontro di civiltà (dall'altro).

Per quanto riguarda, infine, la critica rivolta dal filosofo a Zapatero a proposito del ritiro



Londra, 7 luglio 2005. Un' immagine della stazione metropolitana King's Cross, uno dei quattro punti della città in cui i fondamentalisti islamici hanno seminato orrore e morte

delle truppe spagnole dall'Iraq dopo gli attentati alla metropolitana di Madrid, mi sentirei di sospendere il giudizio, considerando che forse Zapatero in quella decisione venne influenzato dall'incredibile sbandamento del Governo Aznar nella individuazione della matrice islamica degli assassini dell'11 marzo 2004".

Al Zahar, nuovo leader dei fondamentalisti palestinesi di Hamas, ha recentemente affermato che "entro i prossimi 50 anni, il sistema occidentale e il mito degli Stati Uniti diventeranno solo un vago ricordo" e che "la civiltà dell'Islam è destinata a trionfare...". Insomma, se queste dichiarazioni non rappresentano un monito di stampo apocalittico per Europa e America...poco ci manca.

"Le sue sono previsioni propagandistiche del tutto prive di fondamento scientifico. E il fatto è che Al Zahar non si limita a immaginare rivoluzioni nella geopolitica dei prossimi 50 anni ma, a sostegno della presunta condanna del mondo verso l'arroganza americana, evidenzia le manifestazioni di massa ogni volta che si riuniscono i Paesi del G8. E, a mio avviso, è a dir poco un azzardo questo modo di argomentare. Tra l'altro Al Zahar non ha valutato il fatto che, dopo l'attentato di Londra, i No Global, i Black-bloc, il gruppo "G8 Alternative" hanno taciuto con rabbia.

E come fa, infine, ad affermare pubblicamente che 'l'Islam è contrario agli attentati contro i civili', e a giustificare, nel contempo, le motivazioni degli attentatori? La coerenza non ha più un valore? La realtà è che, attraverso tale ragionamento, gruppi minoritari di fanatici violenti impongono 'il loro Islam' e colpiscono a morte i loro stessi fratelli nella fede che hanno scelto di vivere in Occidente. La religione non può e non deve mai far ricorso alla forza per l'offesa della vita altrui".

In questa guerra tra le varie cellule dell'estremismo islamico e le potenze occidentali quanto incidono, secondo lei, gli interessi macroeconomici e quanto la fede religiosa?

"L'agire politico è sempre in correlazione con le leggi dell'economia. Non sfugga, ad esempio, il controllo delle risorse petrolifere nella vasta area medio-orientale. Così potrebbero spiegarsi la posizione della Francia nella guerra all'Iraq e gli interessi dell'Italia sui giacimenti di Nassirya, sui quali preesistevano accordi con l'ente idrocarburi iracheno. Di certo, storicamente parlando, si è in presenza di una vera e propria guerra di religione perseguita dai fondamentalisti contro l'Occidente. Uno scontro che sostanzialmente non è mosso da condizioni di povertà e di disagio sociale nel Medio Oriente. Se così fosse, Osama Bin Laden dovrebbe innanzitutto rivolgere attenzioni all'interno del mondo arabo (nel quale, come un po' tutti sappiamo, la ricchezza esiste ma è nelle mani di pochi, ndr).

Ed è dunque qui il nodo della tragedia, che è molto più grave di qualunque conflitto imposto dalla logica dell'accaparramento delle risorse e dalla distribuzione della ricchezza. Siamo in presenza della farneticante pretesa di cancellare dalla faccia della terra "l'infedele comunità occidentale". Ora, alla luce della ragione e della fede (ivi compresa quella islamica), non è immaginabile condannare a morte una civiltà. Quella occidentale non è immune da colpe, insufficienze, ingiustizie, ma al terrorismo non può mai essere riconosciuto alibi alcuno nel suo disegno perverso di morte e distruzione".

Ultima domanda. Quanto ha influito la tragedia del 7 luglio sulle mancate risoluzioni del G8 che, in contemporanea, si stava svolgendo in Scozia?

"Certamente il fatto di aver programmato la strage londinese in coincidenza con il summit di Gleneagles ha "prodotto" un pessimo servizio soprattutto verso la causa della fame nel mondo. Su tale problematica le potenze dovevano decidersi una volta e per tutti. Oggi invece hanno dell'altro a cui pensare per la loro sicurezza e per la loro prospettiva economica e sociale".

Luigi Gallucci

Lotta alla criminalità ...

Sulle soluzioni da adottare per uscire da questo atavico tunnel, che soffoca da troppi anni Napoli e il Meridione in genere, si è quindi inserito l'intervento del magistrato Giuseppe Cioffi, presidente della prima sezione penale del Tribunale di Napoli e già Pretore di Marano a cavallo tra gli anni 80 e 90. "Innanzitutto – ha esordito Cioffi – bisogna fare qualche riflessione di tipo criminologico. In tale ottica va infatti evidenziato che, nel momento in cui un alto esponente politico o istituzionale viene indagato per uno o più ipotesi di reato e, nel contempo, non si dimette dalla sua carica di potere, egli assume certamente un atteggiamento che porta un delinquente qualsiasi a ritenere che 'non è necessario farsi da parte'. Insomma, il suo comportamento diventa una sorta di modello in negativo che viene fatto proprio da chi vive la quotidianità commettendo crimini. E, a questo punto, se ci andiamo a soffermare su qualche cifra, notiamo che il record nazionale dei reati ce l' ha certamente Napoli e il Meridione. Basti pensare che circa il 70 % degli abusi edilizi commessi in Italia vengono perpetrati tra Campania, Sicilia e Calabria. E, in tale, specifico settore, basta notare quanto sia elevato il prezzo del terreno per metro quadro per capire come sia forte questo fenomeno che, dalle nostre parti, va avanti senza interruzione da ben 25 anni. E, sotto questo profilo – ha aggiunto con tono sarcastico Cioffi – nel comprensorio giuglianese c'è ancora tanto terreno agricolo da devastare...". Successivamente il magistrato napoletano ha spostato la sua riflessione sul 'cosa fare' per tentare di uscire da questo tunnel. "Innanzitutto – ha affermato Cioffi – bisogna partire dal fatto che Napoli, non da oggi ma da ben 25 anni, vive una emergenza criminalità. E la stessa operazione Alto Impatto delle forze dell'ordine, messa in campo qualche tempo fa in ambito ministeriale, non deve essere una task force circoscritta solo al centro cittadino ma una strategia estesa su tutto il territorio di Napoli e provincia, nel quale certi fenomeni sono presenti in eguale misura. Naturalmente, in questo ambito bisogna anche attuare una giurisdizione meno timida nei confronti di chi delinque. Per esempio, non ho mai visto condannare al massimo della pena una persona che ha commesso un furto aggravato. Ed ancora, il voler applicare, nell'ambito di una sentenza, "attenuanti generiche" in presenza di evidenti fattori criminali a carico dell'imputato, significa solo andare rinforzare l'attività di chi delinque. In tal senso, infatti, il mafioso nel corso del tempo ha sviluppato una sensibilità tale per cui è lui il primo "giudice-analista" del reato che successivamente andrà a commettere". E qui Cioffi è ritornato sul punto evidenziato in apertura da Russo, e cioè il rischio calcolato che, appunto, viene messo in conto da chi delinque in modo reiterato. "Ovviamente – ha proseguito Cioffi – per uscire da questa situazione c'è bisogno di un diritto penale più efficace, vanno potenziate le misure di sicurezza per il cittadino e anche i progetti di prevenzione. Insomma, è arrivato il momento in cui Governo, Magistratura, e Amministratori locali la smettano di fare polemiche e inizino ad interrogarsi rispetto alle loro azioni, agendo finalmente in maniera concreta. Insomma, chi può, deve fare! Non può battere in ritirata. E magari in tale ottica può prendere spunto dalla grande azione che ha iniziato a svolgere l'ALI presieduta da Pietro Valente, un'associazione che, in appena due anni, attraverso le sue numerose iniziative di alto profilo socio-culturale, sta cercando seriamente di smuovere le coscienze della cittadinanza dell'area Nord di Napoli". ***L.G.***

Calvizzano ...

Quindi, in tale ottica sono state stanziate innanzitutto risorse per la realizzazione di strade e fogne nel centro storico, via Calamandrei e via Sconditi. Inoltre – prosegue Pirozzi - sono state predisposte risorse per costruire un palazzetto dello sport in via Caduti di Superga, i campi da tennis in via Aldo Moro, un'area parcheggio in via Galiero. Inoltre, due interventi sono previsti anche per le scuole. In tal senso il Comune sta per acquisire un suolo in via Moro al fine di realizzare un plesso materno, mentre all'interno della scuola media Marco Polo verrà creata una tensostruttura che consentirà lo svolgimento di eventi sportivi e culturali. Per quanto concerne l'assetto del territorio – continua il primo cittadino - riteniamo di approvare, entro quest'anno, la redazione del nuovo Piano Urbano Comunale (ex PRG, ndr) e del Pip, piano per gli insediamenti produttivi localizzato in zona Commone. Tali strumenti saranno improntati verso la crescita dell'occupazione e dell'economia locale. Ma, in tema di lavoro, sempre all'interno del bilancio 2005 abbiamo inoltre previsto la copertura finanziaria per l'immissione di nuovi vigili urbani (il cui concorso verrà espletato in tempi brevi) e per l'assunzione di 2 invalidi civili attraverso regolare procedura concorsuale. Ed ancora, dal prossimo settembre 30 operatori del servizio civile saranno nelle disponibilità del Comune e si occuperanno di assistenza ad anziani e minori nell'ambito di due specifici progetti relativi alle politiche sociali". L'ultima notazione Pirozzi la riserva ai tributi, rispetto ai quali "nonostante la forte lievitazione dei costi nel settore della NU, dovuta al conferimento giornaliero dei rifiuti nell'impianto Cdr di Giugliano, tale tassa non è stata aumentata, così come non sono stati previsti aumenti nemmeno per Ici, Acqua e addizionale Irpef". ***ELAN***

Melito ...

In via Roma e corso Europa prenderà il via, invece, la sperimentazione della sosta a pagamento. A ciò si aggiungerà il potenziamento dell'organico di polizia municipale, attraverso assunzioni a tempo determinato di personale ausiliario e l'attuazione del nuovo piano traffico. Sempre in tema di mobilità, abbiamo predisposto fondi per l'acquisto degli autobus ecologici per il trasporto urbano. Per quanto concerne, invece, lo smaltimento dei rifiuti, abbiamo previsto risorse mirate ad un adeguamento funzionale dell'isola ecologica di via Cimitero-zona 219 e all'avvio sperimentale della raccolta differenziata. Nell'ambito dell'assistenza, abbiamo invece mantenuto gli stessi standard dell'anno scorso con l'aggiunta di un nuovo servizio di sostegno per anziani e minori. In tale ruolo verranno impegnate 7 unità lavorative che, per la prima volta, ci sono state assegnate in base ai progetti rientranti nell'orbita del Servizio Civile Nazionale. Sempre in tema occupazionale, va inoltre evidenziato che altre 6 unità, appartenenti alla categoria dei Socialmente Utili, grazie alle risorse di questo bilancio sono state stabilizzate all'interno della società mista Melito Multiservizi e si occuperanno del trasporto scolastico cittadino". E sul fronte tributi ? "Per Acqua, Ici ed Rsu – spiega Carpentieri - abbiamo mantenuto gli stessi parametri del 2004, anche se i tagli agli enti locali imposti dal Governo Berlusconi ci hanno messo nelle condizioni di dover istituire, per la prima volta, l'addizionale Irpef sul reddito; anche se su questo fronte abbiamo applicato il parametro minimo, e cioè lo 0,01 per mille. Da questa manovra prevediamo di introitare circa un milione e 380 mila euro". Fin qui i dati empirici del bilancio 2005, anche se obiettivi non dichiarati dell'amministrazione retta dal sindaco Gianpiero Di Gennaro (Margherita) sono anche il potenziamento delle attività culturali sul territorio e l'inserimento di Melito nei progetti infrastrutturali che l'Unione Europea andrà a finanziare, attraverso l'ente Regione Campania, nel periodo 2007-2013. ***ELAN***

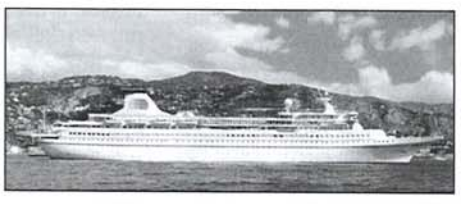
Madison Travel

Propone

CROCIERE ESTATE 2005

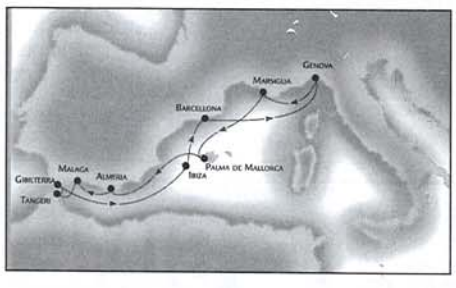
8 giorni - 7 notti

con la motonave AQUAMARINE



Partenza da Genova con bus da Napoli.

Itinerario: Genova, Marsiglia, Palma de Mallorca, Almeria, Malaga, Tangeri, Gibilterra, Ibiza, Barcellona, Genova.



Date di partenza	Quota da catalogo	Quota Madison	Offerta famiglia 2 adulti+2 ragazzi
23 e 30 luglio; 20 e 27 agosto	~~€ 1255,00~~	€ 760,00	€ 1730,00
6 e 13 agosto	~~€ 1325,00~~	€ 870,00	€ 1950,00

Gratis ragazzi fino ai 18 anni in 3º e 4º letto

Disponibilità limitate

I prezzi si intendono inclusi di: tasse imbarco, assicurazione e bus A/R Napoli-Genova

C.so Europa, 215 - Villaricca (Na) Tel. 0813303587 - 0813303969
e-mail: madisontravel@virgilio.it